



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l'Allegato I "Quadro Strategico Comune";

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

VISTO il regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTA il programma della Rete Rurale Nazionale 2014-2022 dell'Italia approvato dalla Commissione con decisione, C (2015) 3487 del 26 maggio 2015, ai fini della concessione del sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), sottomisura 20.2 "Supporto all'istituzione e funzionamento della Rete Rurale Nazionale", che individua il Masaf-Direzione generale dello sviluppo rurale come beneficiario finale dell'intervento ed Autorità di gestione e l'Agea come Organismo pagatore, successivamente modificato, da ultimo, dalla Decisione della Commissione C (2021) 6630 del 6 settembre 2021;

VISTA del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2022 (PSRN 2014-2020) approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2015) 8312 del 20 novembre 2015 recante approvazione per il sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in Italia, che individua il MASAF - Direzione generale dello sviluppo rurale - come beneficiario finale dell'intervento ed Autorità di gestione e l'Agea come Organismo pagatore, successivamente modificato, da ultimo, dalla decisione della Commissione C (2021) 6136 del 16 agosto 2021;

VISTO il regolamento (UE) n.2115/2021 del 2 dicembre 2021 che all'art. 154, nell'abrogare il regolamento 1305/2013 ha stabilito che "*fatto salvo il regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio, continua ad applicarsi all'attuazione dei programmi di sviluppo rurale a norma del regolamento (UE) n. 1305/2013 fino al 31 dicembre 2025*";

VISTO il regolamento (UE) 2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa al "Coordinamento delle Politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari";

MASAF - Segreteria DISR - Prot. Interno N.02333339 del 04/05/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo che trova applicazione per quanto non espressamente previsto nel D.Lgs. n. 50/2016 e negli atti attuativi, alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti pubblici”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2019, n.179, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, così come modificato da ultimo dal D.P.C.M. 24 marzo 2020 n.53;

VISTO il decreto ministeriale 4 dicembre 2020, n. 9361300 che, da ultimo e in attuazione del D.P.C.M. 5 dicembre 2019, adegua la struttura organizzativa del Ministero con l’individuazione degli uffici dirigenziali non generali e delle relative competenze e con il quale è stata confermata la Direzione generale dello Sviluppo Rurale quale Autorità di gestione delle misure nazionali di sviluppo rurale cofinanziate dall’Unione Europea;

VISTO il D.P.C.M. 4 gennaio 2021 recante il conferimento alla dr.ssa Simona Angelini dell’incarico di Direttore generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;

VISTO l’articolo 3 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “ Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” in particolare il comma 3 che dispone che le denominazioni “Ministro dell’agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste” e “Ministero dell’agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste” sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni “ Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali” e “Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali”;

VISTA la Direttiva del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 20 gennaio 2023, n. 29419, recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione per l’anno 2023;

VISTA la Direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 27 gennaio 2023, n. 42502 con la quale, per l’attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

VISTA la Direttiva del Direttore generale dello sviluppo rurale n. 54082 del 2 febbraio 2023 con la quale sono stati attribuiti gli obiettivi ai Dirigenti e le risorse finanziarie e umane per la loro realizzazione per l’anno 2023;

VISTI l’articolo 56 del regolamento (UE) n.1303/2013, il quale sancisce l’obbligo in capo all’Autorità di Gestione di redigere un Piano di Valutazione, che assicuri la disponibilità di un’appropriata capacità di valutazione e che garantisca, nel corso del periodo di programmazione, che siano effettuate valutazioni tese a stimare l’efficacia, l’efficienza e l’impatto del programma;

MASAF - Segreteria DISR - Prot. Interno N.0233339 del 04/05/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

VISTO il Piano di valutazione di cui al capitolo 9 del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2022 che include anche una valutazione ex post, di cui all'art. 57 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il contratto per il servizio di valutazione della RRN 2014-2022, CIG 757845206F, CUP J89E18000120007, assegnato, a seguito dell'espletamento della gara europea, alla RTI Lattanzio Monitoring & Evaluation s.r.l. e Centrale Valutativa s.r.l.;

VISTO il contratto per il servizio di valutazione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2022 CIG 75393482CA assegnato, a seguito dell'espletamento della gara europea, alla RTI Lattanzio Monitoring & Evaluation s.r.l. e Centrale Valutativa s.r.l.;

CONSIDERATO che il regolamento (UE) n. 2220/2020 ha prorogato di due anni l'applicazione del PSRN 2014-2022 e il termine per la presentazione della valutazione ex post di cui all'articolo 57 del regolamento (UE) n. 1303/2013, stabilendo il termine di ammissibilità delle spese al 31 dicembre 2025;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice appalti pubblici, come integrato dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 e dalla legge 4 agosto 2022, n. 122;

VISTA in particolare l'articolo 21 del Codice degli appalti pubblici, il quale dispone al comma 1 che "le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali";

VISTO l'articolo 7 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 16 gennaio 2018 n. 14 "regolamento recante procedure e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali";

RAVVISATA la necessità di ricorrere all'utilizzo dello strumento previsto dall'art.106 comma 12 del d.lgs.50/2016 attraverso l'accesso al quinto d'obbligo per il Servizio di Valutazione del Programma Rete Rurale Nazionale (RRN) 2014-2022;

RITENUTO opportuno approvare il programma biennale degli acquisti dei beni e servizi relativo alle attività di cui ai programmi comunitari Rete Rurale Nazionale e Programma Sviluppo Rete Nazionale

DECRETA

Articolo 1

(Approvazione del programma biennale degli acquisti 2023-2024)

1. È approvato, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, il programma biennale 2023-2024 degli acquisti di beni e servizi dell'Autorità di gestione del PSRN e della RRN 2014-2022;
2. Il programma è contenuto in allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

MASAF - Segreteria DISR - Prot. Interno N.02333339 del 04/05/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

3. Il programma è pubblicato sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'art. 21, comma 7 del decreto legislativo 2016 n. 50.

Il Direttore Generale

Simona Angelini

Firmato digitalmente ai sensi del CAD

MASAF - Segreteria DISR - Prot. Interno N.02333339 del 04/05/2023

ALLEGATO



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

**Programma biennale degli acquisti di beni e servizi da parte
dell'Autorità di gestione del
PSRN 2014-2022 e della RRN 2014-2022
(ex art. 21 D.Lgs. n. 50/2016)**

Descrizione Acquisto	Durata del Contratto (mesi)	Stima dei costi (IVA esclusa)	Procedura
Affidamento del servizio di valutazione del PSRN 2014-2022	36 mesi	140.000	Procedura negoziata – ex art.63 D.Lgs. n.50/2016
Modifica del contratto di valutazione del Programma di Rete Rurale Nazionale 2014-2022	36 mesi	50.000	Ricorso al quinto d'obbligo - ex art.106 comma 12 D.Lgs n.50/2016

MASAF - Segreteria DISR - Prot. Interno N.02333339 del 04/05/2023